

La festa



Ilaria Marchesini e lo staff dell'enoteca "Sotto la pergola" con le polpette



Il taglio della frutta al Circolo Grbec



Le palacinke di Laura Cergol



La bancarella dei lego di Elisa Sancin



Sorrisi a Servola. Foto Andrea Lasorte

Polpette, cotto in crosta, palacinke, frutta fresca gratis, artigianato, animazioni, musica: la serata più "viva" del rione

Maschere fuori stagione tra le bancarelle "Servola sotto le Stelle" si libera dal traffico

L'ATMOSFERA

MICOL BRUSAFERRO

Le bancarelle del mercato settimanale in versione serale. Le visite guidate ai musei. Le proposte enogastronomiche tipiche, preparate dai locali del rione. La frutta fresca offerta a tutti, gratuitamente. Le iniziative solidali. Le esibizioni all'aperto. E la musica. "Servola sotto le Stelle", la manifestazione organizzata dal Comune con la collaborazione di Confcommercio, ha coinvolto ieri sera i residenti ma non solo, dato che si sono visti in zona pure parecchi triestini arrivati da altri quartieri.

Le strade chiuse al traffico per l'occasione, con tanto di bus navetta predisposti da Val-



Viviana Gerin e Sandra Lauri in versione coccinella e messicana

maura dalla Trieste Trasporti, hanno fatto da degna cornice a un ricco programma che si è chiuso in serata con il concerto dei "Magazzino Commerciale" con Dennis Fantina.

Dall'enoteca "Sotto la Pergola", davanti al via vai di gente, Ilaria Marchesini mostra un vassoio di polpette pronte alla degustazione: «Ma ci sono anche taglieri di salumi, altri piatti di vario tipo, il cotto caldo in crosta e l'ombolo. Bellissima iniziativa, servirebbe farla più spesso». Qualche metro più avanti un grande bancone è zeppo invece di palacinke, con la marmellata o la cioccolata. L'ha allestito la storica latteria di Claudia Cergol: «Ma sono pronte pure le pesche col vino, così come lo è lo speck in crosta in pane. Servola si anima e noi siamo felici». Al Circolo Grbec un gruppo di signore ha ta-

gliato ben 40 chili di frutta, distribuita per l'appunto gratuitamente ai passanti. Sono della Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale e gestiscono alcuni gruppi di adolescenti. Ma tra loro ci sono anche le volontarie del Gattile, riconoscibili grazie ai cerchietti a forma di orecchie di micio. E in effetti non mancano i residenti di Servola (dove il Carnevale ha una lunga tradizione) che hanno deciso di uscire vestiti in maschera. Come Viviana Gerin e Sandra Lauri, mamma e figlia, tra le prime ad arrivare nel centro del rione con costumi da coccinella e messicana. Nutrita pure la schiera di cow-boy e cow-girl.

Tra le bancarelle del mercato, curato dal Circolo Falisca, la più affollata appare quella di Elisa Sancin, collezionista di Lego: «Con me porto

circa 400 personaggi, e varie costruzioni. Piacciono sempre, e alle persone di tutte le età». Tra le altre postazioni ecco le proposte di abbigliamento, di bigiotteria, di borse e di tante altre creazioni fantasiose. Lungo via di Servola la storia del Carnevale viene ripercorsa grazie all'intraprendenza del Gruppo Maschere Servolane Lalo. Spazio anche all'esibizione del "Drum Squad". Il Gattile intanto racconta la propria attività con un banchetto, mentre il progetto "Servola colora Servola", che prevede la costruzione di un grande tendaggio all'uncinetto, viene presentato ufficialmente al pubblico fra l'illustrazione de "La ProLoco Servola che verrà..." e l'apertura della mostra di Fotovideo "Trst 80". Al giardino dell'ex cinema truccabimbi e animazione con Ernesto: ospite speciale Batman. Al campo di basket viene quindi dedicato un approfondimento sulla mobilità urbana, in collaborazione con la Polizia locale. Visite guidate dalle 17 alle 21, e a ingresso gratuito, sia al Museo Etnografico di via Pane Bianco, per un viaggio nella storia e nelle tradizioni di Servola, che al Museo del Presepio, in via dei Giardini.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Rinasce al Bar Crispi l'Inter Club di Trieste «Boom di iscrizioni»

Il logo si ispira a quello ufficiale della società con l'aggiunta di castello e alabarda: è stato creato da un'agenzia di Milano

Luigi Putignano

La Beneamata nerazzurra ha una nuova casa a Trieste. Ed è una casa che costituisce, come vedremo, pure un tuffo nel passato. Nella città del paron Nereo Rocco, icona dei cugini rossoneri del Milan, ha infatti aperto i battenti a fine luglio quello che si fregia oggi di essere «l'unico Inter Club» cittadi-

no con tanto di sede designata in un bar del centro. L'obiettivo dichiarato del neonato sodalizio è quello di rilanciare pure qui il tifo organizzato per l'Internazionale di Milano, che a Trieste vanta una lunga tradizione, sfilacciata però nel tempo. Il merito per la nascita di questa nuova iniziativa va ascritto a otto tifosi «motivati» che si sono riuniti, spinti appunto dalla fede calcistica e dalla passione che li accomuna. È il Bar Crispi, lungo la via omonima, il locale dove i tifosi e simpatizzanti dell'Inter, una delle società più gloriose del panorama calcistico interna-



zionale, potranno ritrovarsi per discutere e divertirsi e, perché no, festeggiare le gesta della squadra del cuore. «Siamo già in 62 iscritti, un numero raggiunto in meno di una settimana. E ci arrivano richieste in continuazione», spiega in proposito il presidente Alessandro Claut, tifoso nerazzurro ovviamente, personaggio piuttosto conosciuto in città

anche per i suoi trascorsi ambientalisti e politici, che è pure il proprietario della Trieste United Cricket e il presidente dell'Oma di basket femminile: «Il club nasce dall'esigenza di molti soci dell'ex Tergeste Club di rincontrarsi e riorganizzarsi. E riprendere a frequentare la sede storica del Bar Crispi in maniera strutturata ed organizzata. Ogni nuovo



GLI IDOLI E LO STEMMA

A LATO LAUTARO, BARELLA E DIMARCO IN ALTO IL LOGO DEL CLUB TRIESTINO

iscritto avrà infatti accesso al Bar Crispi per vedere le partite e gli sarà garantito l'ingresso in una chat privata dove poter restare in contatto con gli altri soci tifosi. Ci occuperemo anche dell'acquisto dei biglietti per il campionato, Coppa Italia e Champions». «Per il logo spiega il vicepresidente Alberto Agnelli - ci siamo ispirati a quello ufficiale dell'Inter, per-

sonalizzandolo con elementi caratteristici della città, il castello e l'alabarda. Ci ha aiutati, in virtù di una decennale amicizia, Vincenzo Gasbarro, socio e art director della famosa agenzia di comunicazione M&C Saatchi di Milano». Gli altri membri del direttivo sono Antonino Mazzeo, Gianluca Giorgi, Gianmarco Iommi, Jacopo Heller, Massimiliano Umbri e Qi Alex Zeng. Sono già state avviate collaborazioni con altri Inter Club? «Da parte nostra c'è la massima volontà di collaborare con tutti - rimarca Claut - visto che presto inizieranno le trasferte. Un nostro iscritto probabilmente riuscirà a mettere a disposizione un pulmino. Ci si arrangia, insomma, dunque siamo aperti alla massima collaborazione con i fratelli nerazzurri. E ci sono gli altri club del Fvg con i quali abbiamo già preso contatto per organizzare, eventualmente, delle trasferte insieme». Info: interclubtrieste@gmail.com e 339 7964080.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA